

**Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e
il Sistema Idrico**

**Direzione Mercati Retail e Tutele dei
consumatori di energia**

Unità Efficienza nel Consumo

Unità SII, Processi e Monitoraggio

Piazza Cavour, 5 – 20121 Milano

email: mercati-retail@autorita.energia.it

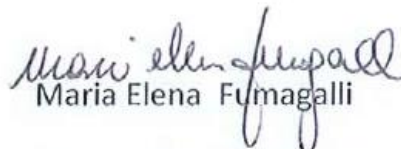
Prot. REGO-Retail / EF-ec / 36-17

Milano, 24 luglio 2017

**Osservazioni al DCO 466/2017/R/EEL - Sistemi di misura 2G: orientamenti relativi alle
disposizioni in materia di applicazione del trattamento orario, aggregazione e
configurazione.**

Edison provvede a trasmettere le proprie osservazioni alla presente consultazione.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti si inviano cordiali saluti,



Maria Elena Fumagalli

Direttore Affari Regolatori

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 5.377.000.671,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754

Osservazioni generali

Edison condivide lo spirito del documento e i benefici derivanti dal superamento dei limiti del *load profiling*, dal possibile azzeramento, a tendere, degli oneri finanziari generati dal conguaglio *load profiling* e del sussidio incrociato implicito tra i clienti finali.

Riteniamo comunque necessario evidenziare che l'applicazione del trattamento orario a tutti i punti dotati di misuratore 2G comporterebbe un notevole incremento del numero di dati da aggregare, complesso da gestire se implementato senza la adeguata gradualità. Si pensi che in fase di conguaglio SEM2, il SII e (per parte di competenza) gli operatori si troverebbero a dover elaborare oltre 6 mila miliardi di record (36,5 milioni di contatori per 4 quarti d'ora per 24 ore per 365 giorni per 5 anni), con un incremento di due ordini di grandezza rispetto alla situazione attuale. A tal proposito proponiamo un percorso di implementazione graduale e scaglionato in funzione della potenza disponibile.

Inoltre, evidenziamo che l'installazione dei nuovi misuratori potrebbe essere invece l'occasione di rivedere il *settlement* dei punti di illuminazione in bassa tensione, trattati con profilazione convenzionale e poi sottoposti a conguaglio annuale, per molti aspetti simile al conguaglio del *load profiling*.

Spunti per la consultazione

Q1. Si condivide l'orientamento che prevede un periodo transitorio di 12 mesi dalla messa a regime di un misuratore 2G prima del passaggio al trattamento orario del punto di prelievo ai sensi del TIS? In alternativa si possono prevedere tempistiche diverse, eventualmente differenziate sulla base della tipologia dei punti di prelievo (clienti domestici/non domestici) o del livello di potenza?

Q2. Si ravvedono ulteriori criticità nelle modalità del passaggio al trattamento orario di tutti i punti di prelievo con misuratore 2G?

Q3. Si ritiene opportuno valutare eventuali ulteriori modifiche al settlement a seguito dell'installazione massiva dei misuratori 2G?

Come evidenziato nelle osservazioni generali, l'applicazione del percorso di gradualità proposto dall'Autorità nel documento comporterebbe un aggravio gestionale agli operatori non giustificato in termini di volumi sottesi e sottratti al PRA.

Per questa ragione suggeriamo di limitare, in un primo momento, il passaggio al trattamento orario ai fini del *settlement* ai soli punti di prelievo con potenza disponibile non inferiore ad una determinata soglia, ad esempio 10 kW. Questo limiterebbe in una prima fase l'incremento dei dati da trattare, riducendo al contempo l'incidenza del *load profiling* in termini di volumi, e permettendo ai diversi soggetti coinvolti di approcciare la riforma in modo graduale, al fine di prepararsi efficacemente allo step successivo, che vedrà l'ampliamento del trattamento orario a tutti i misuratori 2G.

Da analisi interne (Tabella 1) è emerso che attualmente il trattamento orario è previsto per circa 200.000 punti, la cui corrispondenza in termini di volumi è pari a circa il 58% del mercato italiano. La revisione del trattamento orario ai fini del *settlement*, seguendo il percorso di gradualità da noi proposto in termini di potenza disponibile fino a 10 kW, comporterebbe il passaggio da circa 200.000 a circa 2.000.000 di punti con trattamento orario raggiungendo il 74% del mercato in termini di volumi sottesi. Diversamente, applicando il percorso dell'Autorità dal 2018, gli operatori si troverebbero a dover gestire

mensilmente l'incremento di circa 500.000 punti con trattamento orario, ovvero quasi il doppio rispetto a oggi, con un aumento progressivo che continuerà ogni mese fino alla conclusione dell'installazione massiva da parte di e-distribuzione. Gli operatori in questo modo dovrebbero potenziare e intervenire pesantemente, in un breve lasso di tempo, sui loro attuali sistemi informatici per far fronte alla gestione di miliardi di curve, mentre con la nostra proposta l'aggravio per gli operatori risulterebbe maggiormente sostenibile rispetto a quanto prospettato nella consultazione.

Si sottolinea, inoltre, che la metodologia del *load profiling* non potrà essere comunque abbandonata nel breve termine, anche perché al momento il processo di installazione dei nuovi *smart meter* 2G interessa un unico distributore (anche se rilevante).

Infine, condividiamo la necessità di consentire all'utente del dispacciamento di avere nella propria disponibilità le curve quartorarie con sufficiente profondità temporale prima del passaggio al trattamento orario del punto di prelievo dotato di misuratore 2G. Evidenziamo in aggiunta l'esigenza che i 12 mesi siano completi di tutti i dati anche in funzione dell'effettiva messa a disposizione da parte del SII tramite il server Cloud.

Q4. Si condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere che le operazioni di configurazione delle informazioni contrattuali che dovranno essere gestite dai sistemi di misura 2G siano effettuate con un processo centralizzato attraverso il SII?

Q5. Si ritiene, in generale, correttamente individuata l'attribuzione delle responsabilità per la configurazione del sistema di misura 2G?

Condividiamo che le operazioni di configurazione delle informazioni contrattuali, che dovranno essere gestite dai sistemi di misura 2G, siano effettuate dal Sistema Informativo Integrato con un processo centralizzato.

Riteniamo, inoltre, corretta l'attribuzione delle responsabilità per la configurazione del sistema di misura 2G, così come proposta nella consultazione. Unica precisazione è relativa alla "Gestione degli eventi contrattuali": tale informazione, a tendere, dovrebbe essere

gestita dal venditore, ovviamente per il tramite del SII. Ricordiamo che l'assetto da noi auspicato vede il SII come unica interfaccia per la gestione di tutti processi, compresi i cosiddetti "processi circuitali", seppur di responsabilità dei distributori.

Q6. Si ritiene utile prevedere che le informazioni gestite dal misuratore non già contenute nel SII possano costituire ulteriori elementi del corredo informativo del punto di prelievo, prevedendone un primo caricamento e poi il successivo aggiornamento attraverso il processo di configurazione? Illustrare brevemente le motivazioni.

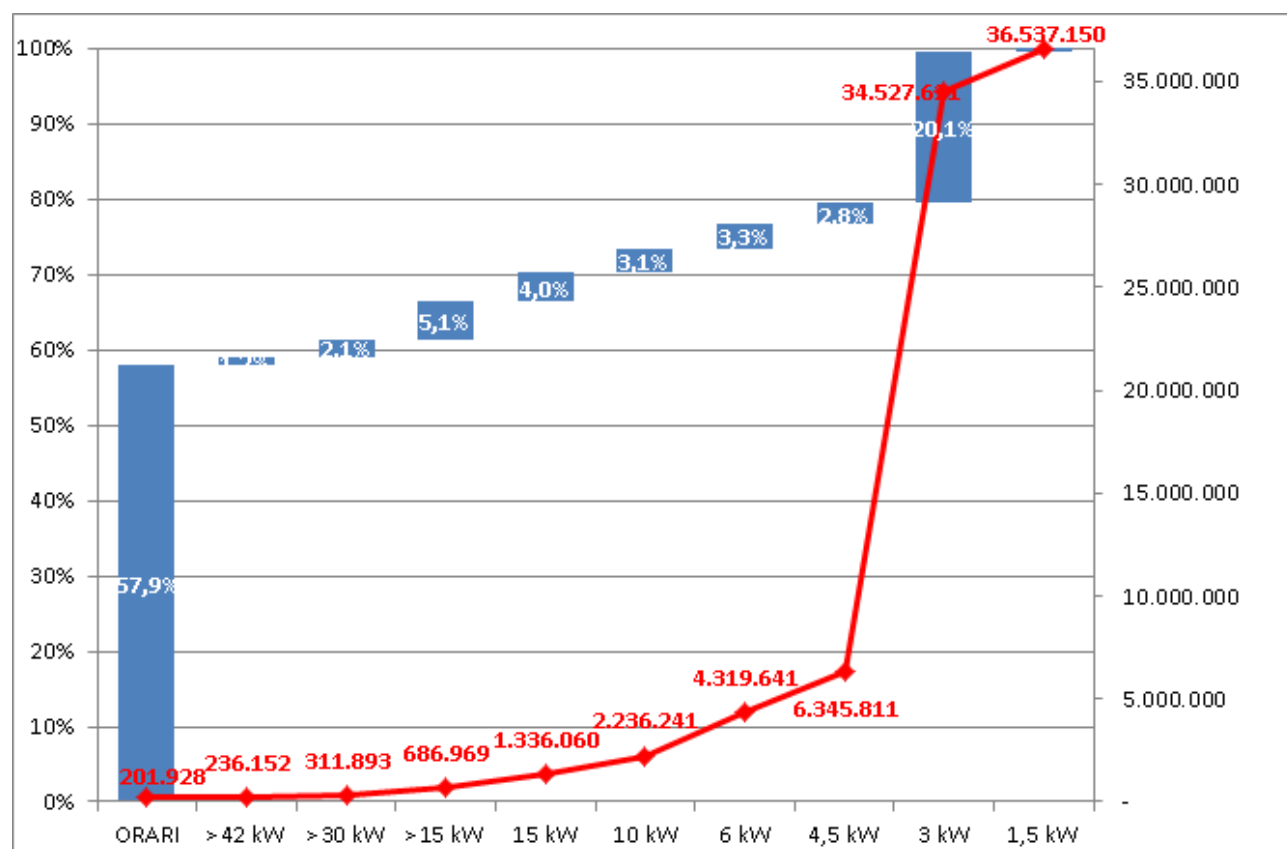
Q7. Quali ulteriori elementi dovrebbero essere considerati al fine di definire correttamente il processo di configurazione?

Q8. Si condividono le modalità di implementazione proposte?

Non intravediamo controindicazioni nell'arricchire il corredo informativo del punto di prelievo gestito dal SII.

Infine, condividiamo sia la proposta di integrare con i processi commerciali di *switching* e voltura il processo di configurazione (in quanto comportano sempre la modifica dei parametri commerciali), sia le modalità di implementazioni prospettate.

Tabella 1



Elaborazioni Edison su dati Aeegsi